

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso abitativo.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Gioacchino Rossini 11. Isolato delimitato da via Arrigo Boito e viale Lombardia.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, fine secondo/terzo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: discreta, con problemi nell'intonacatura della muratura esterna (scrostature, macchie di umidità, cadute di colore); si segnala la presenza di graffiti sulla cinta muraria esterna.

RS RESTAURI: interventi di restauro e manutenzione continuativi concernenti l'inserimento di strutture protettive (tettoia d'ingresso e al secondo piano), rifacimento degli infissi e dei serramenti, nonché la completa ritinteggiatura delle pareti (zoccolatura compresa) e il recente riassetto della facciata retrostante.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con zoccolatura a reticolo cementizio a vista dipinto.

PIANTA: rettangolare (parallelepipedo a sviluppo N-W/S-E) con

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio, ritinteggiato di tonalità verde acqua, a due piani fuori terra e piano seminterrato, è organizzato su di una pianta rettangolare. La facciata, orientata a N-W, orizzontalmente tripartita mediante l'innesto di bordure a rilievo in cemento intonacato e dipinto, presenta, nella porzione di sinistra due ordini di finestre balconate, disposte a coppie (quella d'accesso/uscita più ampia) e affiancate a un'ampia vetrata rettangolare di forma allungata modulare (motivo a griglia composto da venti quadrati disposti a coppie), sovrastante l'ingresso all'abitazione, protetto da tettoia spiovente in plexliglass. La porzione di destra è invece organizzata secondo la canonica scansione neorazionalista degli spazi e delle volumetrie, con l'alternanza di due coppie di finestre rettangolari, sormontate da piccole aperture a fessura orizzontali, affiancate a due finestre quadrate al primo e secondo piano (quelle del primo piano sono prive delle fessure superiori), mentre il piano terra e il seminterrato sono qualificati da semifinestre basali e da un'apertura più ampia di servizio. La porzione inferiore dello stabile è ricoperta da una zoccolatura in reticolo cementizio. Il fianco S-W, bipartito mediante il consueto listello perimetrale mediano, enfatizza la forma a spiovente del tetto; sulla sommità della parete è ricavata una piccola apertura parietale rettangolare quadripartita. Il fianco opposto presenta il medesimo impianto strutturale, conservato anche sul retro, recentemente restaurato.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: il complesso residenziale fa parte di una serie di nuclei abitativi o palazzine a due piani o tre piani fuori terra (talvolta con aggiunta di piano seminterrato), ampiamente presenti in territorio bollatese, edificati fra la fine del primo e il terzo quarto del XX secolo. Come in altre architetture similari, anche nel caso in oggetto si ritrova l'elemento della finestra rettangolare allungata, sagomata a moduli quadrati, qui posta in facciata, altre volte sui fianchi) e la zoccolatura basale a reticolo. Da rilevare, poi, la gestione neorazionalista delle volumetrie e degli spazi

(dialettica pieni-vuoti, aggetti-rientranze) e il rigore e la politezza formale delle linee.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 9 ottobre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Rossini_11_01-03